

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzion

Nel corpo del giornale per ogni riga, o spazio di riga cent. 40 - la terza pagina sopra la firma (incendio, guerra, calamità) cent. 30 - Dopo la firma del giornale cent. 20 - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO EUCARISTICO DI TORINO

Il 2 Settembre 1894

Non mai nel volger dei secoli Torino senti così grande la sua gloria quanto oggi la sente ogni cuore di cittadino di fronte all'imponente maestà di quel Congresso Eucaristico che radunandosi all'ombra delle sue mura, le ricorda ciò che è la sua potenza, il suo usbergo, la pagina più splendida della sua fede: l'Eucaristia.

Torino esulta e con Torino l'Italia cattolica; la sua esultanza passerà attraverso i secoli; i padri ricorderanno ai figli lo splendore di questo giorno, i figli ripeteranno ai nepoti la gioia che ha scossa ogni anima, e la fede che si andrà ravvivando al battere di tanti cuori scriverà ancora questo nuovo trionfo ai piedi del tabernacolo dell'Eucaristia.

A far rivivere un cuore straziato dai vituperi e dagli insulti, basta una parola infuocata d'amore; bastò il Discepolo prediletto a consolare il Maestro quando Giuda meditava il tradimento bevendo al calice divino del sacrificio. - Mentre l'empio insulta, lo scettico deride, il materialista nega la presenza reale di Gesù Cristo nel Grande Sacramento, sarà un inno sublime di lode e di adorazione che, elevandosi dinanzi all'altare, consolerà come una parola d'amore il Cuore di Gesù Cristo che vive e batte nell'Eucaristia.

Gesù Cristo è l'alfa e l'omega, il principio ed il fine di tutte quante le cose, perchè Gesù Cristo è Dio. Ma, come a Lui mettono capo i secoli, a Lui ancora vengono i cuori; ed i cuori vengono a Gesù Cristo perchè Egli ha voluto restarsi in mezzo agli uomini in un divino amplesso di amore. Quando si soffre, quando il dubbio agita l'intelligenza, e lo sconforto getta nella desolazione il cuore, quando si è tristi, angosciati si viene a piangere dinanzi al tabernacolo e si sente tutta quanta la divina consolazione dell'Eucaristia.

Perciò nel volger dei secoli, quando cadevano i martiri, quando gli anacoreti si ritiravano al deserto, quando le vergini ebbero bisogno del chiostro, quando l'umanità sentì di dover cercare una rocca dove riparare al sicuro, sempre si vide rizzarsi un altare, dinanzi al quale ha pregato il martire prima di venire dinanzi al tiranno, l'anacoreta nella solitudine del suo deserto, la vergine nella pace del suo chiostro, ha pregato l'umanità perchè su quell'altare gli uomini hanno trovata l'Eucaristia.

Oggi in cui si nega Gesù Cristo, si bestemmia la fede, si vilipende il Papa, si calpesta il decalogo, bisogna sostenere l'edificio della religione sulla pietra incrollabile del fondamento, e questa pietra è quella su cui sempre si è poggiata la fede: l'Eucaristia.

Nostro telegramma particolare

Al Cittadino Italiano

UDINE

La funzione dell'inaugurazione si è compiuta con splendido concorso e massimo ordine. L'entusiasmo è generale. L'Arcivescovo di Vercelli pronunciò un applauditissimo discorso.
Flick

Il « Cittadino Italiano » al Congresso

Il nostro giornale è rappresentato al Congresso eucaristico di Torino da un egregio signore che è uno dei segretari del Congresso stesso.

Il Cittadino Italiano che si rese interprete dei sentimenti delle maggioranze friulane quando con empia e procace baldanza si oltraggiava in Udine la divinità di Gesù Cristo, è certo di interpretare gli stessi sentimenti inviando a nome dei cattolici friulani al Congresso Eucaristico di Torino un telegramma di plauso e in protesta di amore a Cristo Sacramentato.

Alle migliaia di voci che in questi giorni nella metropoli del Piemonte, nella città del Sacramento, salgono al trono

di Dio inneggianti all'Eterno Amore per noi Umanato, uniamo anche le nostre, o cattolici friulani, e gridiamo: Viva, viva in eterno Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo! E' Santo Iddio, è Santo il Forte, è Santo l'Immortale! Osanna!

La sala del Congresso Eucaristico

Il cortile del palazzo del Seminario Arcivescovile fu convertito in gran sala, alla quale s'accede per la via Venti Settembre e per la via Quattro Marzo.

Duemila e quattrocento persone, circa, facilmente trovano posti a sedere durante le riunioni, che si possono tenere anche con tempo piovoso, avendo messo gli ingegneri tutta l'arte possibile per impedire l'accesso alle acque di pioggia.

La luce viene impartita col gaz e con l'elettricità perchè le condizioni del Seminario non permettevano di far pervenire gran luce nel cortile anche ricorrendo a vetriate, la quale in caso di pioggia avrebbe causato rumori da disturbare l'oratore e gli ascoltanti.

Nell'adornare la sala del Congresso si ebbe di mira di fare una decorazione che stesse fra il sacro ed il familiare, e poichè si festeggiava lo Sposo delle anime, si è adottato un assieme di colori nuziali, anzichè colori usati nelle chiese.

Il soffitto rappresenta una grande tenda, attraverso la quale si vede il cielo e vi spicca in mezzo l'Ostia, fra festine di angeli.

Gli archi della prima galleria sono addobbati modestamente con festoni, e fra gli archi vi sono targhe con emblemi eucaristici. Ai quattro angoli dei cornicioni si notano quattro iscrizioni dell'Antico Testamento riguardanti l'Eucaristia; la galleria è adattata ad anfiteatro, che fu eseguito come l'esigenza del parapetto in pietra il chiedeva, a gradini cioè alquanto sentiti, affinchè tutti possano vedere comodamente.

Il lato sud della Galleria porta all'arco di mezzo un quadro, Il trionfo di Cristo, e negli archi laterali quattro labari portanti emblemi eucaristici.

Tutta la prima galleria è illuminata da lampade a gaz.

Il parapetto della galleria porta quattro iscrizioni, relative ai quattro quadri che adornano la sala ed è ornata di rose e drappi.

La parte inferiore della sala rappresenta un assieme di grandi finestre e porte, ed in ciascuno lato N., E., O., vi ha un quadro e così ove si dovranno celebrare le glorie eucaristiche col Cristo in croce si ricorda la Sua passione, col Cristo che dà il suo cuore si richiamano le gioie continue dell'anima, col Miracolo di Torino si conferma il detto di Cristo: Io sono il pane vivo disceso dal Cielo.

Il lato Sud della sala ha per ornamento un busto del Papa, due labari rappresentanti il frumento ed il vino degli eletti. Eventualmente bandiere di corporazioni troveranno conveniente posto.

Dal lato Sud sopra apposito palco siederanno i Cardinali ed i Vescovi e le notabilità, la presidenza, gli ora'ori, coloro che in prevenzione chiederanno di fare mozioni o proposte.

La rimanente parte dell'aula viene occupata dalla stampa e dai patroni in prima linea, dai congressisti in seconda linea; i finestroni conterranno gente in piedi. Ma perchè non avvenga che qualcuno alzandosi impedisca a chi sta più addietro la vista si è fatta la pavimentazione della sala inclinata in guisa che tu ti potrai facilmente vedere ed ascoltare.

Attigue alla sala del Congresso vi hanno altre sale per i Vescovi, per i loro segretari, per la stampa, per buffetteria, ed una speciale per l'esposizione degli oggetti eucaristici.

Infine due sale per le riunioni dei tre uffici che hanno la direzione del Congresso, ed un ufficio di posta, telegrafo ed indicazioni per i congressisti.

Nella Chiesa Metropolitana

Gli addobbi della chiesa Metropolitana per le funzioni del Congresso sono veramente grandiosi ed artistici.

Ben si può dire che le eleganti e severe linee architettoniche della Cattedrale scompaiono sotto la sontuosa disposizione dei drappi di seta e di broccato, dei più svariate ed armonici colori, che s'intrecciano in ghirlande, svolazzi e panneggiamenti colle bordure d'oro.

Ogni colonna, rivestita di broccato cremisi a fondo d'argento è vagamente sormontata da un capitello con un puttino dorato, sorreggente ghirlande. Sullo sfondo al di sopra d'ogni arco campeggia un labaro dipinto con emblemi eucaristici, di effetto graziosissimo.

Dai grandi archi laterali dell'altare maggiore pendono artistici festoni, e l'arco centrale è illuminato da una trionfale ghirlanda di lampadari, di graduate dimensioni, i quali getteranno fasci di luce sull'altare. L'addobbo ricchissimo e solenne dà un carattere maestosissimo alla Chiesa.

Nella chiesa del Miracolo.

Centro della divozione eucaristica in Torino, la bella e ricchissima chiesa del Corpus Domini si andò trasformando sotto gli addobbi per le funzioni che si compiranno durante il Congresso.

Questi addobbi, fatti dalla conosciuta ditta Cristino di Torino, consistono in grandi svolazzi di velluto rosso, di tela d'argento e di drappo giallo che cadendo intrecciati da ogni arcata, sono fermati da borchie, frangie e fiocchi dorati di splendido e armonico effetto. Attorno al cornicione corre una fascia di velluto cremisi a ricami d'oro, che va a finire nel grande baldacchino sovrastante all'altare maggiore.

L'apparato dell'altare è imponente. E' tutto in legno dorato scolpito da quel sommo artista che fu lo Stefano Maria Clemente, decoro de l'arte torinese sul principio del 1700. Bellissimi sono i gruppi di puttini sorreggenti i candelabri e degna d'osservazione è la grande cornice dorata colle simboliche spiche di frumento e grappoli d'uva, che circonda il gran quadro del Caravaggio, raffigurante il Miracolo.

L'Ostia Eucaristica è racchiusa in un grande e prezioso ostensorio a raggiata in argento e oro. La raggiata s'erge splendente sul calice; fra i raggi s'ammirano in alto rilievo angeli e puttini in atto di adorazione, e il cristallo dell'Ostia è contornato da un meraviglioso diadema di rubini. Attorno la coppa del calice è finalmente lavorata la scena della Cena del Signore; sul piedestallo sono raffigurate le nozze di Canan.

Il calice-ostensorio posa su un piedestallo dorato, circondato da una gloria di lumi, sotto il gran baldacchino di svolazzi di velluto con corona regale.

Sul fondo dell'altare campeggia la scena del Miracolo.

Sui quattro pilastri principali, presso la porta e presso l'altare, vi sono quattro targhetta, ognuna delle quali porta uno di questi versetti dell'Inno liturgico del Miracolo:

Immota mansit bellua Pretioso onusta pondere

Praedonit et nefarii Hic est soluta sarcina

Attollitur per aera Sacrata fulget Hostia.

Fidei triumphat veritas Et haeresis confunditur.

Ai due lati dell'altare maggiore stanno altre due targhe con questi versetti:

Adesto nobis jugiter, Regem tuere ac subditos.

Averte morbos proelia Largire pacis munera.

Nella chiesa del Corpus Domini o del Miracolo l'Esposizione Eucaristica è cominciata domenica, 2 settembre, subito dopo la funzione della Metropolitana e continuerà ininterrottamente per quasi cento ore, fino dopo il tramonto di giovedì, 6 settembre.

Gli Arcivescovi ed i Vescovi al Congresso

S. E. il Card. Ferrari, Arcivescovo di Milano - L'Arcivescovo Mons. Grasselli, di Colossi - L'Arcivescovo Mons. Borgognoni,

di Modena - L'Arcivescovo Mons. Pampirio, di Vercelli - L'Arcivescovo Mons. Dal'Olio, di Rossano - L'Arcivescovo Mons. Riccardi, di Torino - L'Arcivescovo Mons. Reggio, di Genova - L'Arcivescovo Mons. Hautin, di Chambéry - Il Vescovo Mons. Manacorda, di Fossano - Il Vescovo Mons. Pozzi, di Mondovì - Il Vescovo Mons. Ruggeri, di Fano - Il Vescovo Mons. Marangoni, di Chioggia - Il Vescovo Mons. Scablirini, di Piacenza - Il Vescovo Mons. Foschi, di Cervia - Il Vescovo Mons. Rosaz, di Susa - Il Vescovo Mons. Brandolini Rota, di Ceneda - Il Vescovo Mons. Allegro, di Albenga - Il Vescovo Mons. Gialdini, di Montepulciano - Il Vescovo Mons. Ronco, d'Asti - Il Vescovo Mons. Rossi, di Sarzana - Il Vescovo Mons. Anselmini, di Nocera-Umbra - Il Vescovo Mons. Cepetelli, di Tiberiade - Il Vescovo Mons. Bertagna, di Cafarua - Il Vescovo Mons. Valfrè di Bonzo, di Cuneo - Il Vescovo Mons. Cumino, di Biella - Il Vescovo Mons. Richelmy, d'Ivrea - Il Vescovo Mons. Pulciano, di Novara - Il Vescovo Mons. Molo, di Canton Ticino - Il Vescovo Mons. Tonietti, di Montalcino - Il Vescovo Mons. Marelli, d'Acqui - Il Vescovo Mons. Re, d'Alba - Il Vescovo Mons. Barone, di Casale - Il Vescovo Mons. Franceschini, di Fossombrone - Il Vescovo Mons. Boracchia, di Massa Marittima - Il Vescovo Mons. d'Afra, di Ventimiglia - Il Vescovo Mons. Zamburlini, di Concordia - Il Vescovo Mons. Pardini, di Foligno - Il Vescovo Mons. Vinelli, di Chiavari - Il Vescovo Mons. Rossi, di Pinerolo - Il Vescovo Mons. Mantegazza, di Samo, Ausiliare di Milano - Il Vescovo Mons. Anzino, abate di S. Barbara.

Alle ore 4 3/4 i Rev.mi Prelati si radunarono nella Basilica di S. Lorenzo, donde, alle 5, accompagnati dal clero, si recarono alla Metropolitana.

Arrivarono gli Arcivescovi di Spoleto e di Taranto; - i Vescovi di Aosta, Samaria, Bobbio, Montalto, Borgo S. Donnino, Liba, Cava dei Tirreni, Tortona, Carpi, Mons. Degni, ausiliare di Napoli.

All'arrivo di S. E. il Cardinal Ferrari, erano a riceverlo alla stazione l'Arcivescovo di Torino e Mons. Polin, Vescovo di Adria, - I capi-stazione di Porta Nuova e di Porta Susa si mostrarono cortesissimi cogli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi, che furono ricevuti nella sala di 1.a classe, messe gentilmente a loro disposizione.

La Presidenza del Congresso

Il Congresso Eucaristico è presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Pampirio, Arcivescovo di Vercelli.

Fungono da Vice-Presidenti: Il can. Colomiatti - Il can. Verlucca - Il teologo Spandre, curato dei SS. Pietro e Paolo - Il can. Mattia, di Vercelli.

Le funzioni religiose

Domenica.

Ore 5 pom. - I Rev.mi Vescovi, preceduti dai Rev.mi Canonici della Metropolitana e della collegiata della SS. Trinità e dal Clero, partirono dalla chiesa di S. Lorenzo e per la piazza Reale si recarono alla Metropolitana, dove l'orchestra cantò un mottetto. Segui un'allocuzione dell'Arcivescovo di Torino, dopo la quale si cantò alternativamente dall'orchestra e dal popolo il Veni Creator, seguito dalla benedizione del Venerabile.

Lunedì, martedì e mercoledì.

Nella Metropolitana e nella chiesa del Corpus Domini.

Ore 7. - Messa letta da un Vescovo che distribuirà pure la SS. Comunione e farà un fervorino.

Ore 5 pom. - Recita della terza parte del Rosario; canto del Pange Lingua, Tantum Ergo, benedizione del Venerabile impartita da un Vescovo. Inoltre:

Recita del Rosario, Sermone sul Congresso e sulla SS. Eucaristia fatto da un Vescovo, canto del Pange Lingua e benedizione del Venerabile nelle chiese.

Giovedì

Ore 7. - Messa letta da un Vescovo nella Metropolitana e nella chiesa del Corpus Domini come nei giorni precedenti.

Ore 9 3/4. — I Rev.mi Vescovi con l'indicato corteo si recano nella chiesa di S. Lorenzo al Duomo ove avrà luogo il mattino la Messa solenne pontificale e nel pomeriggio alle ore 3 pom. una generale processione con il Santissimo, dopo la quale l'Ecc.mo Arcivescovo di Vercelli pronuncerà nella stessa Metropolitana il discorso di chiusa. Leggerà quindi un omaggio al SS. Sacramento. Seguirà il canto del Te Deum e la benedizione del Venerabile.

Orario delle radunanze

Lunedì

Ore 9. — Apertura delle Radunanze. — Allocuzione dell'Arcivescovo di Vercelli. — Comunicazioni. — Lettere e discussioni sugli argomenti della Sezione prima del Programma. La adunanza durerà fino alle ore 11 1/2.

Ore 2 1/2 pom. — Letture e discussioni sugli argomenti della Sezione seconda del Programma. L'adunanza durerà fino alle ore 5 pom.

Martedì e mercoledì

Si terrà per le adunanze e le discussioni l'orario e l'ordine stesso del lunedì.

Giovedì

Ore 8 pom. — Solenne accademia musicale, poetica, letteraria.

NB. — I 45 minuti prima dell'ora fissata per ciascuna adunanza si apriranno le porte d'ingresso al Seminario per i Congressisti.

II. Le adunanze riservate ai soli sacerdoti (Sezione III del Programma) avranno luogo la sera del lunedì martedì e (se sarà necessario) anche del mercoledì alle ore 4 1/2 pom. e dureranno fino alle 8.

IL MIRACOLO DI TORINO

Molti probabilmente ignorano il Miracolo al quale si accenna nelle precedenti notizie relative al Congresso Eucaristico, che venne inaugurato ieri domenica a Torino, e però crediamo non sia fuori di luogo farne breve narrazione.

Nel 1453 il Duca di Savoia era in guerra con Renato d'Angiò, chiamato re in Sicilia. I soldati di Savoia, respingendo le truppe dell'Angioino, misero a sacco più terre, tra cui Exilles, che a quei tempi faceva parte del Delfinato. Un soldato sacrilego, entrato nella Chiesa di Exilles, vi rubò la pisside d'argento coll'Ostia Eucaristica, e poi, con altri oggetti del bottino, uscì dal paese, avviandosi per Torino in Lombardia.

Dicesi che ad un certo punto egli ed altri saccheggiatori vendessero le loro mercanzie ad ebrei di Chieri. Costoro, caricato il bottino sopra un animale da soma, vennero a Torino, ma quando furono sulla piazza del grano, presso la Parrocchia di San Silvestro — eretta sull'area d'un tempio di Diana — la bestia cadde a terra; l'involto del bottino si sfasciò e l'Ostia Eucaristica apparve luminosa come raggio di sole, sollevandosi in alto.

Commosa, esterrefatta la popolazione corse ad avvisare il Vescovo, Mons. Di Romagnano, il quale tolto un calice venne processionalmente col clero e col popolo sulla piazza, e pregando, vide l'Ostia scendere lentamente nel calice, che fu portato in Duomo.

L'Ostia, a quanto narra uno storico torinese del cinquecento, fu conservata per oltre cento anni finchè venne l'ordine da Roma di consumarla.

Documenti scritti e dipinti ricordarono il fatto immediatamente, e quando, sul finire di quel secolo, fu abbattuto il vecchio Duomo di Torino, il Municipio fece erigere sul luogo del Miracolo una splendida cappella votiva, un gioiello d'arte, secondo il gusto del Rinascimento, surrogato un secolo dopo da una bellissima Chiesa detta del Miracolo, che è proprietà del Municipio torinese ed è tuttora officiata da una Congregazione di Preti Teologi, detti del Corpus Domini.

Dal tempo del Miracolo ad oggi la divozione Eucaristica andò sempre crescendo in Torino, ed oggi non vi è forse città al mondo dove l'adorazione di Gesù in Sacramento sia così diffusa come ivi è praticata.

L'UNITÀ D'ITALIA E UN «TIRANNO»

Il Corriere di Napoli, nel n. 340 in data del 30 agosto, pubblica un lungo articolo sulla morte di Ferdinando II, re delle due Sicilie.

Lo scrittore della memoria mette in bocca al moribondo monarca, fra le altre, le seguenti parole: « Mi è stata offerta la corona d'Italia, ma non ho voluto accettarla; se io la avessi accettata, ora soffrirei il rimorso di avere leso i dritti dei sovrani e specialmente poi i dritti del Sommo Pontefice ».

Ai liberali odierni riuscirà una stupefacente rivelazione questa, che la corona d'Italia, prima che ai Savoia, sia stata dalla rivoluzione offerta ai Borboni. Eppure, la cosa fu già manifestata in pieno parlamento, fino dal 1857, da Benedetto Cairoli.

Evidentemente, se Ferdinando II avesse accettato la corona d'Italia, oggi sarebbe il re liberatore, il gran re, mentre invece si chiama il tiranno, re Bomba ecc. ecc.

Una domanda un po' capricciosa: se i Borboni fossero diventati, grazie alla rivoluzione, i re d'Italia spaccierebbe ora quali antichi tiranni?

Stamperebbero le riposte... stampabili.

UN CONFRONTO

Per norma della giudaica Tribuna, notiamo la differenza enorme, che è passata fra il contegno tenuto da Caserio e da BrunEAU al cospetto della morte.

Il primo, forse più per rispetto umano che per indurimento pervicace, non volle i conforti della religione; tremava come foglia, era livido come cadavere, e fece ogni sforzo per non piegare il collo sotto la mannaia.

Il secondo invece si è confessato e comunicato: ha ascoltato la santa Messa, e calmo e tranquillo è montato sul patibolo.

Ecco come la morte spaventa l'incredulo e l'impenitente: invece non incute terrore nel credente e nel convertito.

Il prete cattolico adunque infonde forza e coraggio; può fare altrettanto il rabbino talmudico, o il trentatré massone?

Le meraviglie di Lourdes

L'Univers in data 26 agosto ha da Lourdes i seguenti dispacci:

Lourdes 26. Tra i processi verbali all'ufficio delle constatazioni segnaliamo Giovanni Audres di quarant'anni, uomo di equipaggio che in seguito alla caduta di un grosso ferro sul ventre non poteva camminare senza essere sostenuto. Immerso due volte nella Piscina le sue membra atrofizzate sono diventate più forti ed egli cammina da sé.

Suor Maria di Sant'Anna del convento della Provvidenza di Blois vomitava sangue e materie fetide da due anni, a stento poté esser portata al Santuario e le amministrazioni i sacramenti durante il viaggio, le sue gambe si piegavano come se fossero di cotone; durante la processione disse alle persone che la conducevano: lasciatemi andare io sono guarita, ed in effetto seguì il Santo Sacramento sino alla basilica. E mentre prima nutrivas di solo latte, ora si nutre di pomi di terra e di carne: il vomito e l'emottisi sono spariti.

Nella giornata di Giovedì numerose persone sono venute agli uffici di constatazioni ove sonvi ottantadue medici. Sonvi elevati 36 processi verbali. La solennità e la lunghezza di queste constatazioni impediscono spesso a buon numero di guariti di affrontare le interrogazioni e le obiezioni. Tra i diversi processi verbali notiamo quello di Ernestina Boienval, avente un tumor bianco con anchilosi al ginocchio per guisa che camminava con le grucce: dopo due immersioni nella piscina ha lasciato le grucce e cammina bene.

Sara Arter scozzese di anni 35 era venuta da Londra per partecipare al pellegrinaggio: dall'età di 18 anni soffriva di vomiti che ripetevansi specialmente dopo il pasto; nel viaggio da Londra a Parigi fu menata in portantina nutrendosi solo di elixir di menta, biscotti ed acqua semplice che vomitava. Arrivata a Lourdes in queste condizioni, dopo aver preso tre bagni non soffrì più allo stomaco.

Mercoledì dopo la nutrizione dei malati all'ospedale, Sara pregò la suora che l'accompagnava di entrare in un restaurant dove in un pasto supplementare divorò due porzioni di carne, asparagi e quattro tazze di thè; ed essa che vomitava il più piccolo nutrimento non si è sentita affatto indisposta.

Non entro, stante la brevità del tempo, in ragguaglio sulle altre miracolose guarigioni; ma soprattutto quella di Sara Arter ha eccitato la più grande ammirazione e se ne parla con sentimento vivissimo di fede religiosa.

La elegante completasi col Nevrol.

ITALIA

Aquila — Fatto raccapricciante — In Sigillo certo Carmine Aureli aveva comperato una notevole quantità di polvere pirica per preparare lo sparo dei mortaretti per la festa dell'8 settembre.

Verso sera, osservando il sacchetto contenente la polvere, s'avvide che era sdruscito, e cominciò a versarla in altro recipiente.

Tale operazione s'accinse l'imprudente ad eseguire ad un metro distante dal fuoco. All'istante per il pulviscolo sollevato la fiamma si comunica alla polvere, e produce una terribile esplosione. Conseguenza di essa fu che la casa dell'Aureli rimase smantellata ed una porzione del muro precipitò sopra un'altra casa sottostante di proprietà di Cesaretti Giuseppe, la quale composta di tre piani, cedendo al peso delle macerie crollò interamente.

In questa stavano il detto Cesaretti e sua moglie Pasquarosa. Il Giuseppe si slanciò allo stipite

della porta d'ingresso e riportò lesioni non gravi, mentre sua moglie, che in quel tempo stava componendosi il letto, veniva travolta nella macerie e orribilmente sfracellata. Fu estratta dopo cinque ore di indefesso lavoro.

All'Aureli Carmine poi ed a sua moglie Maria s'attaccò istantaneamente il fuoco alle vesti, le quali furono interamente distrutte ed il loro corpo ridotto ad una piaga.

Essi gridavano miseramente soccorso, e corsero a tuffarsi in un torrente vicino. Ma le scottature da loro riportate erano orribili talmente che il Carmine vi soccombette due giorni dopo tra spissimi atroci, e la sua consorte dopo il terzo giorno lo seguì nel sepolcro. — Essa aveva alcuni punti del corpo inceneriti. Lasciano due figlie minorenni. Per fortuna il popolo di Sigillo si trovava in quel momento alla chiesa per assistere alla benedizione, altrimenti si sarebbero deplorato altre vittime. E' impossibile descrivere lo spavento e l'impressione di quella popolazione per tale disgrazia.

Spezia — Un maggiore che schiaffeggia un soldato — Il maggiore Verre Salvatore del 90° fanteria, doveva recarsi da Brescia a Spezia. Alla stazione di partenza aveva consegnato al soldato Battista Lignor una gabbia con un canarino. Il soldato per ordine del maggiore prese posto in un vagone bestiame colla consegna di custodire l'uccellino. Appena il treno arrivò a Spezia il soldato si recò addolorato dal maggiore avvisandolo che il canarino gli era scappato, senza che se ne fosse accorto. Allora il maggiore andò su tutte le furie e dopo aver maltrattato il soldato con parole indecorose, gli si scagliò contro assestandogli un colpo di mano alla faccia ed un pugno al ventre. Dopo scagliati i colpi il maggiore disse al soldato che appena arrivato a destinazione avrebbe aggiustato meglio i conti. Il soldato non fece parola né reagì. Il colonnello del 90° fanteria che stava nello stesso treno seppe il fatto a mezzo di due macchinisti presenti al fatto e che stesero un verbale scritto. Dicesi che è stata ordinata un'inchiesta e che incaricato di compierla sia stato il generale Parodi, il quale ha già sentito alcuni testimoni.

ESTERO

Austria-Ungheria — Un dramma nell'aria — Si ha da Vienna 31: Un caso emozionante avvenne ieri a Steinfeld presso Wiener-Neustadt.

Facendosi delle esercitazioni di tiro contro un pallone frenato, l'ufficiale Owozak, per controllare la esattezza del tiro, erasi messo nella navicella di un'altro pallone le cui corde erano tenute da 40 soldati.

Improvvisamente, a causa di una manovra mal combinata, un violento colpo d'aria strappò le corde di mano ai soldati mandandoli a gambe levate.

Due di essi corsero il rischio di essere trascinati in aria ed ebbero appena il tempo di lasciarsi cadere a terra.

Il pallone venne sospinto ad una altezza vertiginosa in balia dei venti.

Temevasi una catastrofe, essendo il pallone sprovvisto dell'occorrente per un'ascensione.

Fortunatamente l'ufficiale, dando prova di un gran sangue freddo, seppe manovrare in tal modo da salvarsi, prendendo terra ai confini della Bosnia, 350 chilometri distante da Vienna dopo 11 ore di viaggio.

La discesa venne facilitata per essere il pallone caduto in un bosco.

Inghilterra — La Cattedrale cattolica di Londra — Il progetto di costruire la Cattedrale cattolica di Londra, che sarebbe dedicata a San Pietro, nel luogo già indicato dall'ora defunto Cardinale Manning, è prossimo ad effettuarsi.

Le spese sono valutate a 125,000 lire sterline, ossia a 3,125,000 franchi.

La metà di tale somma è già raccolta per sottoscrizioni private: queste proseguono ancora, e tutto fa sperare che fra poco si metterà mano all'opera colossale.

La Chiesa sarebbe costruita sul disegno della Basilica Vaticana in Roma.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 3 SETTEMBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 21. Min. Ap. notte 142. Barometro 751. Stato atmosferico Vario Vento Pressione Calante Ieri Piovo-Vario Temperatura: Massima 27.8 Minima 17. Media 21.57 Acqua cadu'a m. 1 Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 5.24 Leva ore 9.41 Passa al meridiano » 12.50 Tramonta 19.57 Tramonta » 18.27 Età giorni 4 Fenomeni:

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Sappiamo che la nostra arcidiocesi vuol farsi davvero onore anche in questa occasione. Ci viene riferito che le iscrizioni pel pellegrinaggio al Santo di Padova si vanno aumentando di giorno in giorno. Noi registriamo il fatto con vero piacere. Ricordiamo di nuovo che col giorno otto si chiudono le iscrizioni.

I rev.mi Parrochi poi sieno solleciti a ritirare le tessere presso la nostra Direzione, od a spedirci l'elenco dei pellegrini iscritti; urge assai che ciò si faccia colla massima sollecitudine.

Il festival

Il tempo piovoso della mattina, che minacciava quasi di mandar a rotoli la festa, impedì in gran parte il concorso dei provinciali. Nondimeno il giardino grande, specialmente la sera, era affollato e vi si vedeva molta animazione. Domani pubblicheremo il resoconto finanziario generale; oggi non possiamo dare che i risultati seguenti:

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Da tre ingressi (L. 815.50), Mostra fotografica (32.75), Chiosco signore (628.00), Casera sul colle (685.65), Chiosci, restaurant (241.09), liquori (156.16), Cosmorama (57.38), Circo equestre (625.20), Vendita pupazzetti (110.14), Calabresi e orsi (227.60), Cantastorie (35.30), Bocce (184.31), Mandolinisti (88.90).

Credeasi che il ricavato lordo si aggirerà sulle 8000 lire.

La gara delle bocce

La gara delle bocce incominciò alle sei e continuò fin dopo mezzodì. Dai 39 giocatori iscritti vi presero parte 32.

Ecco i nomi dei vincitori, secondo l'ordine di classificazione:

I. Della Rovere Guglielmo di Udine, medaglia d'oro; II. Martin Domenico di Rive d'Arcano idem; III. Giacometti Giuseppe di Udine, med. d'argento; IV. Zampa Eugenio di Udine, idem; V. Lestuzzi Luigi di Udine med. di bronzo; VI. Petracco Giovanni di S. Vito al Tagliam. idem; VII. Albini Emanuele di Udine, idem; VIII. Lodolo Antonio di Udine, di S. Gottardo.

Durante tutta la gara vi assisteva un pubblico numeroso.

La gita dei velocipedisti a Tricesimo

A questa gita presero parte 32 velocipedisti, pochini veramente, avuto riguardo al numero dei velocipedisti cittadini.

Molta gente assisteva alla partenza, specialmente in piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovecchio.

A Tricesimo furono ricevuti da una gran folla e fecero ingresso nel paese al suono di quella banda, ed ai fuochi di bengala. Nel ritorno avvenne un accidente. Circa a metà strada un velocipedista, allo scopo forse di riposare, scese di bicicletta, stava seduto sul ciglio del fosso, ma aveva avuto l'imprudenza di lasciar la macchina quasi in mezzo alla strada.

Pochi minuti dopo arrivano il sig. Alessandro De Paoli, ed il sig. Pietro Roner (e per fatalità, vi danno proprio dentro, precipitando tutti due.

Il primo non si fece alcun male, ma il Roner riportò varie contusioni alla faccia, con perdita di sangue. Fasciato all'a meglio poté rimontare in macchina, e continuare il viaggio; appena giunti a Udine (sarà stata circa l'una) si recò all'ospedale, dove venne medicato del Dr. Borghese. Ieri il Roner fu visto girare per la città, per cui non deve essersi fatto molto male.

Il numero unico

del « Circolo di studi sociali » da noi annunciato, non vide la luce, perchè la R.A. Procura, ne fece eseguire la scomposizione, appena ricevute le copie di uso.

Non avendolo potuto leggere, ignoriamo quali fossero gli articoli incriminati.

Araldica

Il prefetto della provincia; in esecuzione dell'art. 3 del Decreto 14 marzo p. p. di S. E. il Ministro dell'interno Presidente della Consulta Araldica, rende noto che a decorrere dal giorno 1 settembre 1893 trovansi depositato nella r. Prefettura per la durata di sei mesi l'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate del Veneto preparato dalla Commissione Regionale Veneta a termini del Regolamento approvato con R. Decreto 15 giugno 1889, per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica.

Il detto elenco sarà ostensibile ogni gior-

no durante l'orario d'ufficio presso il Segretario di Gabinetto sig. dot. Domenico Lanari, incaricato di ricevere le istanze di cui all'art. 8 del precitato regolamento e reclami, che verranno presentati.

Gita operaia

Domenica, 16 andante, la Società operaia di Cividale, accompagnata da quella civica banda, farà una gita a S. Daniele, per restituire la visita ricevuta lo scorso anno da quella consorella.

I Sindaci a banchetto

A quanto dicesi, i Sindaci del distretto di Cividale approfitteranno della occasione in cui dovranno radunarsi nel capoluogo allo scopo di rivedere la lista dei giurati, per riunirsi a banchetto.

Congresso magistrale

Stando alle voci che corrono, il secondo Congresso regionale indetto dalla Federazione tra la Società degli insegnanti del Veneto, si terrà a Udine il giorno 30 settembre corrente.

Lotto pubblico

Ricorrendo Sabato la festa della Madonna festa governativa, l'estrazione sarà chiusa il Venerdì 7 corr. A tutto Mercoledì verranno accettate giuocate a prezzo minore.

Ciò a norma degli interessati.

Ancora la fine del povero parroco

Riguardo al luttuoso fatto della morte del R.mo D.n Pietro Longo parroco di Frassenetto, un nostro associato ci manda i seguenti particolari:

Mercordì sera tornava da Collina a Sigillone accompagnato da un suo nipote e da un assessore di Collina. A un certo punto si accorsero d'aver smarrito o dimenticato un ombrello e i due compagni ritornarono indietro per farne ricerca, raccomandando al Parroco d'aspettarli sul posto. Invece il Parroco andò innanzi, ma fatto poca via sdruciolò sul sentiero sempre pericoloso e più quella sera per la recente pioggia, e miseramente precipitò da grande altezza.

Tornò il nipote sul luogo avendo uditi dal profondo burrone alcuni fiocchi gemiti, corse di nuovo verso Collina per trovare soccorso ma al ritorno il povero Parroco fu trovato già morto.

Ieri (1) ebbero luogo con grande concorso e più grande commozione per tristissimo caso solenni funerali. Dio abbia accolto in pace l'anima sua.

Ai mugnai

Il commissariato militare ha indetto pel 12 corrente l'asta per la macinazione del grano occorrente al panificio di Udine. Il prezzo della macinazione per ogni quintale di grano è stabilito in L. 0 85.

Bollettino militare

Il sottotenente di artiglieria Co. Francesco Gropplero, figlio del comm. Giovanni, fu promosso tenente, ed i sottotenenti Rolfo, Bulgheroni e Bianco, furono nominati tenenti e destinati al 26 fanteria, qui di guarnigione.

Alla illustre famiglia dei Conti Gropplero presentiamo le nostre rispettose congratulazioni.

Mariuolo arrestato

Martedì scorso certo G. Angeli, pregiudicato, da Udine, trovandosi, come disse lui, in strette condizioni economiche, pensò bene, per far danaro, di prendere a nolo un cavallo ed una vettura dal noleggiatore G. Colautti da Chiavris, per p-i venderlo. Andò a Cividale; e, lasciato cavallo e biroccio in un esercizio d'osteria, si diè alla ricerca del compratore, che trovò nella persona di un tale Adami. Si stava già per combinar tutto, quando vennero a conoscenza del fatto i rr. carabinieri, i quali verificarono le cose, procedettero all'arresto dell'Angeli e sequestrarono buccafalo e carrettina.

La storia di un freno

Da un anno circa al sindaco di Prepetto sig. A. Velliscigh mancava un frenarute a vite del costo di 15 lire, che si trovava in un carro depositato sotto una tettoia a Podresca, e non conoscendo egli, nè avendo, alcun indizio su chi lo avesse rubato, tenne in silenzio la cosa.

In questi giorni però apprese da certo L. Selencigh che il freno l'aveva un tale P. Secchiutti, mugnaio e ne chiese a questi la restituzione. Il Secchiutti disse d'averlo acquistato dal Selencigh e quindi non lo avrebbe restituito, che verso il rimborso della spesa.

Avvertiti di ciò i rr. carabinieri, questi sequestrarono il freno rubato e denunciarono al pretore di Cividale il Selencigh ed il Secchiutti siccome responsabili del furto.

Arrestati

Certi Campagnolo Silvio, d'anni 27, venditore di libri, e Pellizzone Pietro, d'anni 23, sellaio, vennero ieri dichiarati in con-

travvenzione, perchè giravano la città vendendo degli stampati senza aver ottenuto il necessario permesso dell'autorità di P. S. e dicendo di venderli a beneficio dell'infanzia, mentre pare li vendessero a beneficio proprio.

Beneficenza

All'Istituto delle Derelitte: In morte dell'avvocato Fornera: Cigaina Guido I. 1 - Marioni G. B. I. 1 - Della nob. contessa Giulia di Trento Soravalo - Bertoldi Francesco I. 1. Del conte Dada: Cigaina Guido I. 1. La Direzione riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la libreria F.lli Tosolini P. V. Emanuele, Marco Bardusco V. Mercatovecchio, P. Gambiarasi V. Cavour.

Un cannone formidabile

Ieri l'altro nel poligono di Sand y Hook (Stati Uniti) fu sperimentato un nuovo cannone pneumatico.

Una carica di 500 libbre di dinamite fu lanciata a un miglio o mezzo - tre chilometri - di distanza. L'esplosione fu terribile: sollevò una massa d'acqua a una trentina di metri di altezza e su una superficie di quasi seimila metri quadrati.

Questo nuovo cannone è destinato alla difesa del porto di New York.

Una cerimonia commovente

E' stato celebrato, giorni sono, nel famoso ospizio del Gran San Bernardo, un anniversario unico forse nel suo genere: quello delle « nozze di diamante » colla Chiesa del padre Parhelay, uno di quei frati.

Il venerabile nonagenario prese gli ordini sessant'anni fa, ed ha vissuto sempre di poi fra le nevi eterne ad una altitudine di 2475 metri sul livello del mare.

Il vecchio è tuttora vegeto e robusto.

Cassa di Risparmio di Udine

Table with financial data for the Udine Savings Bank as of August 31, 1894. It lists assets (Attivo) and liabilities (Passivo) with amounts in Lira.

Table showing the movement of the savings bank in August 1894, including deposits, withdrawals, and interest payments.

Table detailing the director's office (Il direttore A. BONINI) and the state of the savings bank's funds.

Table titled 'STATO CIVILE' (Civil Status) for the week of August 26 to September 1, 1894, listing births, deaths, and marriages.

d'anni 57 casalinga - Maria Zanetti-Froglio fu Gio. Batta d'anni 64 serva - Ardemia Gramello di giorni 20 - Felicità Micoli fu Pietro d'anni 76 cameriera - Pietro Florid fu Domenico d'anni 44 filarmonico - Mercedes Vervi d'anni 1.

Totale N. 19 dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine. Eseguirono l'atto civile di matrimonio Giacomo Mondolo calzolaio con Maria Gremese seggiolaia.

Publicazioni di matrimonio Antonio Cont agricoltore con Vittoria Barbetti zolfanellaia - Dott. Carlo Schmeidel avvocato con Amabile Mondolo civile - Ettore Zuliani agricoltore con Rosa Peressutti contadina - Angelo Sartori cantoniere ferroviario con Teodolinda Tamburini seggiolaia - Giovanni Fabris possidente con Itala Del Negro agiata.

DIARIO SACRO Martedì 4 settembre - s. Pelagio m.

Table titled 'GAZZETTINO COMMERCIALE' containing market prices for various goods like wheat, oil, and other commodities.

ULTIME NOTIZIE

Il Congresso di Torino Il decreto del prefetto che vieta la processione di giovedì ha permesso soltanto la solenne andata dei vescovi - precedenti dai canonici della Metropolitana e della Collegiata della SS. Trinità e del Clero - dalla chiesa di San Lorenzo alla vicinissima Cattedrale.

Principe moribondo Da Londra 2 - Le ultime notizie di ieri sera sulla stato di salute del conte di Parigi sono le seguenti: La debolezza aumentata, lo stomaco ha cessato di funzionare. Da Parigi 2 - Il duca d'Orleans diresse al Gaulois il dispaccio seguente: « La debolezza del conte di Parigi è inquietante. Preghate per mio padre, per me, per la Francia. »

Subito dopo la confessione il conte perdetto la parola, che ora non riacquista che ad intervalli. Ha pure gli intestini quasi interamente paralizzati ed è impossibile oramai l'introduzione di qualsiasi alimento. Le catastrofe può quindi purtroppo ritenersi imminente. - Dietro richiesta dei parenti il Papa gli mandò la sua benedizione.

I realisti fanno celebrare delle messe in tutte le chiese. La cerimonia per amministrare i sacramenti al malato fu commoventissima. Tutta la famiglia era in ginocchio nella camera del malato. Il principe avrebbe voluto alzarsi a sedere per dire qualche parola, ma il sacerdote glielo ha impedito. D'ogni parte accorrono a Stowe, dove il conte di Parigi si muore, i membri della famiglia d'Orleans. Iersera è arrivata dalla Danimarca anche la principessa Maria Valdemaro.

Contro i socialisti

A proposito del divieto al Congresso socialista d'Imola, il ministero è deciso non solo a continuare, ma ad accentuare il sistema adottato. Saranno vietate tutte le riunioni dei socialisti, eccettuate quelle che abbiano carattere privato, e sieno limitate a poche persone. Con un decreto del ministero verranno pure sciolti tutti i fasci dei lavoratori, le associazioni ed i circoli che abbiano nella loro programma la lotta di classe.

Si vuole che il governo abbia ordinato ai prefetti di sorvegliare i capi socialisti e di tener dietro alla propaganda socialista, specialmente nelle campagne.

Grave incendio a Bologna

Si ha da Bologna 2: Si è sviluppato un grave incendio nello Stabilimento del tram a cavalli. La tettoia dei foraggi è distrutta. L'incendio perdura e si crede che la causa sia dolosa.

Grave scandalo farmaceutico a Marsiglia

Telegrafano da Marsiglia che si è colà scoperto un triste affare di falsificazione di medicinali, chinino, antipirina, fenacetina, ecc. Furono sequestrate grandi provviste presso tre primarie farmacie che fornivano l'esercito. La cosa fu scoperta per una gran spedizione di chinino falsificato destinato agli ospedali militari delle colonie. La città è assai impressionata.

L'insurrezione del Perù

Da Valparaiso 2: - Il piroscafo inglese Stella, carico d'armi per gli insorti del Perù è trattenuto a Lota. Il console reclamò.

TELEGRAMMI Rio Janeiro 2. - Lo stato di assedio è stato tolto. Lisbona 2. - Il re è ritornato da Villaviciosa. Brindisi 2. - Ismail pascià, ex kedive d'Egitto, è giunto proveniente da Trieste. Ripartirà a Costantinopoli a mezzanotte.

Table titled 'ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO' showing lottery results for various cities like Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Notizie di Borsa

Table showing stock market news for September 3, 1894, including interest rates and prices for various securities.

AL REV. MO CLERO Antonio Vittori, gerente responsabile. Il sottoscritto, conduttore della Locanda alla NAVE (detta Toppo) sita in via Cavour, si pregia portare a conoscenza del Rev. Clero, che, grazie a recenti innovazioni all'uopo introdotte, si trova in grado di offrire ai Rev.mi Sacerdoti un servizio sotto ogni rapporto inappuntabile, e tale da soddisfare pienamente alle esigenze e ai riguardi dovuti al loro grado.

per i Signori VITICOLTORI "BOROL" (Borosolfato alcalino) - (Brevettato) Nuovo Potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA Il « Borol » prodotto eminentemente antiseptico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo. Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice. Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima. Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento. RIVOLGERSI A Luigi Riva di Ferdinando 10, Via della Chiesa-Milano Via della Chiesa, 10 Bappresentante per la Provincia di Udine Francesco Minisini Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunzi da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesì presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore
Licestimento depurativo del sangue
ADOTTATO nei RR. spedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lesscia, Di Lorenzo, Sivaroli, Tenaschi, Spediacchi, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Com. Dott. Carlo Seghete, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Marselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flori bianchi) amenorrea, (menstruazione nulla o difficile) tisi, sifide, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Molluzo o ad a tutti gli altri ferruginosi.

sigetela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
Formola 12 0/0 Ferro chimicamente puro

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessanti.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

in UDINE presso il farmacista Gerolami.